

M.M. N° 90 concernente la richiesta di un credito di Fr. 43'000-- per alcuni lavori di manutenzione straordinaria e per l'acquisto di strutture mobili quali protezione delle intemperie e arredo diverso per la Colonia Vandoni ai Monti Groppi di Tegna

Locarno, 29 aprile 2003

Al
Consiglio comunale
Locarno

Egregio Signor Presidente e Consiglieri Comunali,

Istoriato.

Nel maggio 1964, in occasione della ricorrenza del centenario di fondazione della locale Società di Mutuo Soccorso Maschile, il signor Cordialino Vandoni fece dono, della sua proprietà ai Monti Groppi di Tegna. Scopo della donazione era quella di creare una colonia estiva destinata anzitutto ai figli della citata società.

Il signor Cordialino Vandoni, a sue spese, fece iniziare, nel secondo semestre del 1964, i lavori di trasformazione del rustico per adattarlo ad ospitare la colonia estiva. Questa poté iniziare la sua attività nel luglio del 1965. Furono sempre regolarmente organizzati due turni estivi, luglio e agosto, ospitando fino a 21 ragazzi per ogni turno (posti letto disponibili). Dal 1965 è sempre stata occupata nella sua totalità, così che la gestione finanziaria ha potuto sempre chiudere in attivo.

Purtroppo, dal 1978, l'occupazione si è gradualmente ridotta, fino a raggiungere un limite minimo attorno al 60% della sua potenzialità, di conseguenza l'onere finanziario per la Società di Mutuo Soccorso divenne troppo gravoso. Questa scarsa frequenza dovuta alla diminuzione delle nascite e all'aumento di strutture simili riconosciute dallo Stato (nel 1965 si contavano 35 istituti e nel 1980 il numero degli stessi è asceso a ca. 70).

Le premesse e conclusioni che hanno portato allo stanziamento del citato credito nonché i presupposti che stanno alla base della realizzazione dell'opera, sono già stati ampiamente descritti e discussi in diverse occasioni, di conseguenza ci limiteremo a descrivere la necessità degli interventi proposti. Questa scarsa frequenza, connessa con la diminuzione delle nascite e l'aumento di strutture simili riconosciute dallo Stato, ha reso problematico l'adempimento dello scopo della fondazione.

Per questi motivi, la Società di Mutuo Soccorso Maschile, ha risolto di cedere al Comune il patrimonio della fondazione, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 13 dello statuto della Fondazione che recita "se nel caso dei prossimi esercizi la Fondazione Margherita Vandoni, quale colonia climatica per bambini, risultasse di eccessivo onere finanziario per la società di mutuo soccorso maschile di Locarno, su proposta del donatore-fondatore sarà ceduta al comune di Locarno riservata l'approvazione dell'autorità cantonale competente....". Per questo, alla fine del 1980, la colonia venne definitivamente donata al comune

Le difficoltà incontrate nel reperire un numero di ragazzi tale da poter organizzare dei turni di soggiorno diventava sempre più arduo fino al punto di cessare l'attività.

Nella primavera del 1983 il Municipio decise di farsi promotore della ripresa di questo servizio. L'idea nacque dall'esigenza di garantire un minimo di continuità educativa ai ragazzi accolti nell'ambito del servizio istituito all'inizio dell'anno scolastico 1982/83, denominato servizio di assistenza parascolastica. Tale servizio accoglieva, a quel momento, una trentina di ragazzi di scuola elementare che, per motivi di diversa natura, non potevano essere convenientemente accuditi dalle loro rispettive famiglie durante le ore extra scolastiche.

Nel settembre del 1985 si procedeva quindi alla progettazione di una ristrutturazione del complesso proponendo l'ampliamento dello stabile esistente con un locale polivalente, la formazione di un nuovo atrio d'entrata con servizi igienici e doccia e la costruzione di un elemento per l'accesso al piano superiore. Nel contempo si procedeva alla ristrutturazione della nuova cucina e del locale "ufficio2 e soggiorno operatori.

L'inaugurazione della struttura riattata e riorganizzata avveniva nel corso dell'estate del 1988.

“Dove, come, quando e perchè”.

La Colonia Vandoni sorge ai Monti Croppi, sul territorio del Comune di Tegna. E' raggiungibile, a piedi, in una ventina di minuti, a partire dal posteggio dello stand di tiro di Ponte Brolla, grazie ad un comodo viottolo che costeggia la sponda destra del fiume Maggia. Si tratta di una costruzione costituita parzialmente da un rustico riattato, al quale successivamente, nel corso del 1987, con un ulteriore importante intervento di ristrutturazione e ampliamento, sono stati aggiunti un grande locale polivalente (tipo aula scolastica) e nuovi servizi igienici.

Come precedentemente detto la Colonia Vandoni fu istituita dal compianto Cordialino Vandoni, persona molto conosciuta nel Locarnese, e non solo, per la sua generosità e per le sue qualità di guaritore, nel 1964. Dopo una quindicina di anni di apprezzata attività, per ragioni diverse, ma soprattutto per il sensibile calo di interesse per questo genere di proposta di occupazione delle vacanze scolastiche estive dei ragazzi nel 1979 fu costretta a cessare la propria esperienza. Successivamente, nel 1981, fu donata alla Città di Locarno, nella speranza le potesse venir trovata una destinazione nell'ambito delle offerte a favore dell'infanzia.

L'occasione si presentò quanto prima. Con l'istituzione a partire dall'anno scolastico 1982-1983 del Doposcuola sociale (Servizio assistenza parascolastica) sorse la necessità di assicurare continuità, durante i mesi estivi, all'intervento socio-educativo a favore di quei ragazzi bisognosi di adeguata accoglienza negli orari extra-scolastici, per ragioni di varia natura (necessità per i genitori di lavorare, presenza di un unico genitore, malattia, ecc.). Si ritenne che la Colonia Vandoni potesse costituire un'interessante opportunità in tal senso: fu così che a partire dall'estate 1983, per questa struttura, iniziò, in certo qual senso, una seconda vita. Con qualche significativa innovazione, va precisato.

In particolare dal profilo dell'organizzazione pratica dei turni: non più due periodi di quattro settimane ininterrotte, ma 5 turni di durata quindicinale, con rientro a casa il venerdì sera, per trascorrere il fine settimana con i genitori. Un modello organizzativo che comporta indubbiamente un non trascurabile impegno dal punto di vista pratico (trasporto settimanale di bambini e bagagli), ma che presenta l'indubbio vantaggio di limitare a soli cinque giorni consecutivi l'allontanamento dalla famiglia e, dunque, di ridurre al minimo, sia i disagi connessi con eventuali problemi affettivi di nostalgia, sia il rischio di delega pure e semplice da parte dei genitori all'istituzione. Non da ultimo, lo stacco del fine settimana si rileva oltremodo positivo anche per le esigenze di ritemperamento psico-fisico del personale addetto ai ragazzi.

Di non irrilevante importanza è un altro aspetto organizzativo: il numero dei bambini che possono venir accolti per ogni turno è limitato a 35, un numero non eccessivo, che consente l'impostazione del soggiorno di vacanza sulla base di uno spirito di piacevole familiarità. L'età

dei ragazzi accolti varia fra 5 e 12 anni. Per ognuno di essi è prevista la possibilità di partecipare ad un massimo di tre turni. Un'altra componente che esercita un indubbio fascino sui bambini è costituita dall'ubicazione della Colonia Vandoni: lo stabile, circondato da un ampio giardino, opportunamente recintato, sorge in mezzo al verde. Un ricco bosco di latifoglie, ampi terreni utilizzati come pascolo, costituiscono tutt'attorno occasioni assai apprezzate per poter svolgere nella massima libertà i giochi più diversi, da quelli d'avventura a quelli sportivi, da quelli di costruzione a quelli di scoperta della natura.

Per il trasporto di bagagli e vettovaglie la Colonia dispone di una piccola filovia che in pochi minuti collega la piana di Avegno con i Monti Croppi.

Per quanto attiene alla programmazione dell'attività quotidiana va segnalato che la medesima è impostata sulla base del criterio dei centri d'interesse. I bambini hanno la possibilità di consacrarsi ad attività assai diversificate, sulla base dei loro desideri e delle loro attitudini. Attività manuali e creative, giochi di società, giochi di ruolo, tornei sportivi, drammatizzazioni, canti, scenette, letture, giochi spontanei, passeggiate, offrono ad ognuno l'opportunità di divertirsi e di arricchire significativamente il proprio bagaglio di esperienze e di relazioni umane.

Opere di manutenzione straordinaria e nuove strutture.

Nel preventivo 2003 per opere di manutenzione ordinaria abbiamo a disposizione un importo di Fr. 6'000.—e di Fr. 4'500.—per contratti di manutenzione.

Nel corso del 2001 si sono spesi ca. Fr. 16'000.—per sistemare e rendere conforme alle norme di sicurezza la teleferica, mezzo che permette di trasportare la merce necessaria per la conduzione di questo ormai indispensabile servizio.

A distanza di 15 anni si può affermare che, a parte l'intervento dianzi citato, non sono stati operati lavori di manutenzione particolari. Ogni anno, con i servizi del comune, si procede a quelle piccole manutenzione che qualsiasi stabile richiede. Va anche ribadito il cospicuo e prezioso lavoro di giardinaggio del Servizio parchi e giardini.

Con il presente messaggio si vuole chiedere un credito per:

- potenziare e rendere più utilizzare lo spazio esterno. Inizialmente sul piazzale antistante la casa primitiva crescevano due imponenti alberi, una pavlonia e un rovere, che alcuni anni fa, la prima perché pericolante e la seconda perché essiccata, sono state tagliate. Le ceppaie ancora visibili restano la testimonianza di questi alberi.

L'interesse di utilizzare al meglio il piazzale antistante lo stabile, in special modo durante i giorni "umidi", è una delle prerogative che si vuole ottemperare. Per questo è nostra intenzione procedere all'acquisto di alcune strutture tipo "gazebo" in sostituzione agli attuali ombrelloni parasole. Chiaramente questi ultimi verranno recuperati in altre parti della proprietà.

Il costo di questi sono stimati in:

Fr. 12'000.—

- Per permettere la posa dei gazebo si dovranno eliminare le ceppaie rimaste e sistemare la pavimentazione del lastricato con una spesa a preventivo di:

Fr. 5'000.---

- il potenziamento della fossa settica. A distanza di anni si denota una insufficienza di smaltimento della attuale fossa di decantazione delle acque luride. Si precisa che questa è dimensionata per ca. 35 persone. Il forte utilizzo in determinate ore della giornata fanno sì che non decanti come auspicato, ciò è causa di soventi odori nauseanti.

È nostra intenzione procedere al potenziamento dell'attuale impianto con la posa di una nuova fossa anch'essa dimensionata per 35 persone. Con questa si raggiungeranno due obiettivi quello di ovviare agli inconvenienti citati e quello di evitare costosi interventi di vuotatura annuale, vuotatura che giocoforza deve essere eseguita da ditte specializzate con l'ausilio dell'elicottero per il trasporto di liquami.

Il costo per la fornitura e posa di questo nuovo impianto è calcolato in:

Fr. 21'000.—

- ulteriori richieste sono date dalla necessità di sostituire e completare alcune parti di arredo quali gli sgabelli delle camere, i mobili del soggiorno-ufficio, la dispensa.

Per queste forniture si calcola una spesa di:

Fr. 5'000.--

Conclusioni

Segnaliamo che quest'anno sarà festeggiato il 20° dell'attività ripresa dal Comune di Locarno, anche per questo motivo si ritiene opportuno approntare i lavori di miglioria proposti per cui vi invitiamo a voler accordare il credito richiesto, di conseguenza:

1. è accordato un credito di Fr. 43'000.— per alcuni lavori di manutenzione straordinaria e per l'acquisto di strutture mobili quali protezione delle intemperie e arredo diverso;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.30 "stabili servizi socio educativi"
3. a norma dell'art. 13 cpv 2 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario: